



**Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori
della Provincia di Padova**

35131 Padova Piazza G. Salvemini, 20
tel. 049 662340 fax 049 654211
www.pd.archiworld.it
e-mail: architetti@padova.archiworld.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2024

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL PRESIDENTE

Arch. Roberto Righetto

Gent.me Colleghe, Preg.mi Colleghi,

Come di consueto ci troviamo nell'Assemblea Annuale a fine dicembre per fare un bilancio dell'anno appena trascorso e riflettere su quello che ci attende.

Il 2023 è stato un anno caratterizzato da una estrema velocità di cambiamenti e dall'avvicinarsi di varie innovazioni, ma soprattutto un anno segnato da un'intensa attività lavorativa per la nostra categoria.

Abbiamo visto porsi in atto alcuni dei tasselli del cambiamento in corso a livello strutturale nel nostro territorio e nella nostra società:

- Modificazioni derivanti dai cambiamenti climatici;
- Il perdurare dello stato di crisi dei conflitti che stanno interessando aree a noi vicine sia in Europa che nel Medioriente, con le conseguenze a livello economico, sociale e di riflesso anche territoriale
- le innovazioni tecnologiche e digitali che stanno trasformando il nostro modo di abitare e di lavorare.

Tutta la categoria, come detto in apertura, è stata interessata da un'intensa attività lavorativa, condotta con la frenesia dettata da scadenze e cambiamenti legislativi messi in campo con variazioni spesso repentine

Da un lato la parabola del Superbonus che ha interessato una larga porzione degli iscritti sta per concludersi. Ha rappresentato un'occasione lavorativa importante (con i riflessi positivi anche nel versante degli introiti professionali) dopo lunghi periodi di stagnazione, ma al tempo stesso ha rappresentato anche un banco di prova per dimostrare quanto la competenza dei colleghi sia fondamentale a servizio della società; infine è stata l'occasione per una trasformazione in molti casi delle consuetudini lavorative, spingendo la categoria professionale verso quel processo di collaborazione interdisciplinare e aggregazione che è una prospettiva di lungo periodo ineludibile.

Dall'altro versante, quello dei lavori pubblici legati al PNRR, molti colleghi sono stati impegnati nelle fasi progettuali che stanno portando alla definizione delle gare d'appalto e all'avvio dei cantieri, con il conseguente successivo coinvolgimento nella fase realizzativa attraverso direzioni lavori e coordinamenti della sicurezza. Il tutto con l'entrata in vigore di un nuovo codice degli appalti che ha riscritto le regole del gioco, con le conseguenti difficoltà interpretative, oltre che di conoscenza e implementazione.

Grandi opportunità che hanno comportato e stanno comportando un grande impegno e una grande responsabilità.

Grande impegno che ha assorbito in molti casi nella quasi totalità le risorse temporali dei colleghi che si sono allontanati dalla partecipazione ai lavori dell'ordine.

In questo quadro vi è però come prospettiva più prossima quella di un preoccupante calo di opportunità lavorative che temiamo inizierà da qui a breve a meno che non vengano messe in atto nuove iniziative strutturali con una programmazione di lungo periodo che vadano ad affrontare le questioni ecologiche, ambientali, di difesa delle fragilità idrogeologiche del territorio e di rigenerazione urbana.

Per riguarda l'assetto istituzionale quello che è trascorso è stato un anno significativo caratterizzato dalla ricorrenza del **Centenario** della legge istitutiva degli ordini professionali.

A livello nazionale della nostra professione nel corso del 2023 abbiamo assistito ad una situazione di stasi, in cui i principali nodi che hanno imbrigliato l'attività del **CNAPPC** non sono ancora stati sciolti, nonostante sia avvenuto l'avvio di alcuni gruppi di lavoro e gruppi operativi.

Gli ordini territoriali provinciali hanno dovuto agire in supplenza su questioni che hanno avuto un grande impatto nella quotidianità di molti colleghi. Ci riferiamo ad esempio all'azione legale promossa da un raggruppamento di Ordini provinciali contro Deloitte e Poste Italiane in merito ad alcune questioni legate al Superbonus del 110%, (l'obbligatorietà dei video in capo agli asseveratori) o al dover affrontare nodi legislativi come quello dell'interpretazione legata all'applicazione della legge sull'Equo Compenso.

La gestione del cambio di piattaforma della formazione di aggiornamento professionale (con il passaggio dalla piattaforma im@teria alla nuova piattaforma di proprietà del CNAPPC) sta arrivando ad una sua messa a regime, ma tutto ciò al prezzo di un lavoro di implementazione extra di notevole impatto da parte del personale di segreteria provinciale, come avrò modo di evidenziare nel prosieguo.

La **FOAV** è stata impegnata da un lato nell'organizzare gli eventi tenutisi al Teatro Olimpico di Vicenza in occasione del Centenario della legge, e dall'altro nel porsi come momento di confronto e coordinamento dei diversi ordini provinciali in merito alle modifiche legislative che si profilano a livello regionale. Continua il percorso con lo IUAV per la discussione sulle lauree abilitanti.

Per quanto attiene **l'Ordine Provinciale di Padova**, il Consiglio ha dovuto affrontare dei momenti di acceso confronto al suo interno che hanno portato ad un avvicendamento di una parte dei suoi componenti.

Non si nasconde come questi passaggi abbiano rappresentato un elemento di indubbia sofferenza per la categoria, soprattutto quando non si è riusciti a conciliare anime, sensibilità e propensioni differenti e che rappresentano la varietà della composizione dei nostri iscritti.

Ciò che però non dobbiamo mai dimenticare, anche in occasione dei più aspri confronti che possono presentarsi, è la funzione sociale che come ente rivestiamo, e l'importanza e la considerazione che anche gli altri corpi sociali ci riconoscono. Da ciò ne deriva anche l'assunzione di responsabilità che ci siamo assunti e l'onore che ne consegue nel rappresentare quasi 2600 liberi professionisti.

L'attività del Consiglio ha in questo anno proseguito le linee di indirizzo programmatiche che ci siamo dati con l'impegno nei temi della rigenerazione urbana, della tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico moderno e contemporaneo oltre che di quello storico,

nell'affrontare la tematica delle aree ed edifici industriali dismessi che caratterizzano molta parte dei nostri territori.

Sul versante dei provvedimenti legislativi che ci hanno visti maggiormente coinvolti un primario interesse ha rivestito la parabola conclusiva del Superbonus, come anche a metà dell'anno l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti dei LLPP, la cui messa a regime sta impegnando molti colleghi, anche e soprattutto in riferimento agli appalti del PNRR, la cui fase progettuale si sta chiudendo per aprire quella realizzativa.

Il prossimo impegno che ci vedrà coinvolti come ente nel 2024 sarà caratterizzato nel primo semestre dalla realizzazione **del Festival itinerante "Il corpo dell'architetto"** concepito quale momento di confronto, ascolto e comunicazione con gli iscritti e la società in occasione del Centenario della legge istitutiva degli ordini.

Venendo alla relazione accompagnatoria del Bilancio previsionale del 2024 possiamo affermare che se anche si sono riconfermate alcune tendenze già in essere durante il precedente esercizio, sono state affrontate le condizioni impreviste che si sono presentate, come i rincari energetici che hanno comportato delle scelte che ci hanno consentito di mantenere i conti in ordine arrivando al pareggio di bilancio.

Un'attenta e oculata azione di controllo delle spese dell'ente e un'azione incisiva sul versante dell'offerta formativa, con il coinvolgimento di varie realtà aziendali nello sviluppo degli eventi messi in campo, ha consentito di ottenere significativi risparmi e somme a disposizione che si è potuto allocare per affrontare degli impegni di spesa importanti riguardanti l'ammmodernamento delle attrezzature dell'ente e il sistema di comunicazione e la piattaforma di formazione, che verranno messi a punto nell'anno a venire con lo scopo di migliorare i servizi agli iscritti.

Pilastro del Bilancio, oltre alle quote di iscrizione rimane come sempre il contributo determinato dall'adesione degli iscritti all'**Offerta formativa**.

Relativamente al triennio formativo 2020-2022, su 2541 nominativi di iscritti presenti al 31.12.2022 sulla Nuova Piattaforma del CNAPPC, n 930 sono risultati inadempienti, circa un 36 % (nonostante i 12 mesi di ravvedimento operoso).

Questi dati, sono riferiti all'anno in corso, ma non si tratta di una situazione aggiornata consolidata stante il processo di migrazione di dati dalla piattaforma Im@teria alla nuova piattaforma CNAPPC che, come detto in precedenza, sta provocando notevoli disguidi e non è ancora completato, e stante la corsa degli iscritti a recuperare i crediti mancanti che stiamo registrando in quest'ultimo periodo, anche a seguito dei promemoria di sollecito inviati.

Ciò è dovuto, come detto in apertura, al grosso carico di lavoro sostenuto dai colleghi che hanno affrontato in questo periodo il Superbonus come libero professionisti o i lavori legati al PNRR sia come liberi professionisti che come dipendenti delle PA.

Resta comunque un dato preoccupante, che ci auguriamo rientri, ma che costituirà se confermato un elemento di intasamento degli adempimenti legati ai consigli di disciplina.

Gli iscritti all'offerta formativa per l'anno 2023 sono stati circa n 1887 di cui circa n 445 non iscritti all'Ordine di Padova ma di altri Ordini italiani. (1317 all'offerta da € 80-315 esterni; 570 all'offerta da € 110, 130 esterni)

Il numero di eventi accreditati è stato di 81 per un totale di ore di formazione erogate di circa 252 (dato non consolidato). Un'offerta formativa importante, e a volt addirittura sovrabbondante, sia in termini di numero di eventi, che di modalità di erogazione (con un mix equilibrato tra eventi in presenza, eventi in diretta streaming ed eventi in FAD Asincrona), e ad un costo decisamente accessibile, se non addirittura irrisorio

Il calo di adesioni all'offerta formativa si è arrestato andando a confermare le previsioni dello scorso bilancio che prevedevano circa 1600 adesioni raggiungendo l'obiettivo del numero di iscritti previsto verso la fine dell'anno.

Sul fronte del **personale amministrativo** nel corso del 2023 a seguito delle dimissioni di una dipendente si è previsto di reintegrare la pianta organica dell'ente andando a utilizzare le graduatorie dei concorsi di altre istituzioni. Tale processo vedrà la sua conclusione ai primi di gennaio 2024. In tal modo la struttura amministrativa dovrebbe poter essere messa nelle condizioni di poter redistribuire i carichi lavorativi che attualmente gravano eccessivamente sul personale. Parallelamente il percorso per la definizione del CCNI ha avuto una gestazione complessa non arrivando ancora alla sua chiusura a fronte di una contrattazione difficile e impegnativa.

Rimane confermato l'impegno dell'Ordine nella co-organizzazione della **Biennale Internazionale di Architettura Barbara Cappochin** che ci vedrà impegnati nella prima parte del 2024 con la partecipazione ad una serie di eventi di assoluto rilievo, tra cui la mostra su Daniele Calabi.

Sul versante dei **rapporti istituzionali** viene confermato e ampliato l'impianto della rete di relazioni in essere.

Nel corso del 2022 sono proseguite le **collaborazioni inter-ordinistiche** sia a livello provinciale che a livello regionale.

Con grande soddisfazione abbiamo potuto riscontrare come il grande lavoro congiunto interordini tra Architetti, Ingegneri, Geometri, Agronomi, Geologi svolto nello scorso anno abbia visto il recepimento di buona parte delle osservazioni formulate in maniera unitaria alla **variante del Piano degli Interventi del Comune di Padova**,

La collaborazione con le **istituzioni universitarie** sia dello IUAV che dell'Università di Padova continua, e vedrà oltre alla collaborazione a livello formativo anche un percorso di costruzione di eventi aperti alla città come la mostra sul concorso al Campus dell'ex la caserma Piave che si terrà ad aprile 2024, o quella su Mansutti Miozzo.

Si conferma il quadro dei rapporti in essere con il **Comune di Padova** col quale l'interlocuzione è proseguita ininterrottamente.

Restano aperti i nodi e le distanze su ciò che concerne l'adozione dello strumento del concorso di progettazione in due fasi, che non è mai stato utilizzato dall'amministrazione patavina, come pure dalla quasi totalità delle PA della provincia e della regione, come riscontrato da un'analisi dei dati della piattaforma ONSAI. Paradossalmente le uniche realtà che ci hanno visti coinvolti sono state delle realtà private che hanno colto le potenzialità dello strumento del concorso per l'ottenimento di un prodotto progettuale di qualità (come nel caso del concorso con Confcooperative per l'area del Bassanello).

Purtroppo anche il concorso per la realizzazione della nuova questura su via Anelli alla Stanga non ha visto la luce sotto la spinta dell'esigenza di esperire una gara di progettazione in tempi brevi per poter inserire l'opera nell'ambito della programmazione del PNRR.

Da segnalare inoltre nuove forme di collaborazione e scambio anche con altre istituzioni con cui si sono organizzati alcuni eventi formativi e momenti di confronto culturale quali la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, la **Diocesi** di Padova, lo **Spisal**; il Comando interregionale e provinciale dei **VVFF**; la **Regione Veneto** e diversi **comuni della Provincia**.

Inoltre in accordo con l'impegno assunto con la lettera d'intenti siglata per la "**Casa dell'Architettura e del Paesaggio**" si sono messi in campo una serie di cicli di seminari formativi che hanno visto la partecipazione di relatori di alto livello e che proseguiranno anche il prossimo anno.

Per concludere un accenno anche all'apprezzamento per il lavoro svolto dalla redazione della rivista "**AN Architetti notizie**" che nella sua nuova veste grafica ha sviluppato le linee editoriali proposte inerenti il Patrimonio, con la produzione di tre numeri dai contenuti molto interessanti.

Un ordine che pur nei suoi limiti vuol essere presente nel territorio e svolgere appieno il suo compito di servizio quale garante del lavoro dei colleghi nei confronti della società.

Per far questo non può mancare **un ringraziamento in primis a tutti i Consiglieri** per il lavoro svolto che comporta la profusione di un cospicuo impegno in termini temporali e di competenze messe in campo, e ai colleghi impegnati nei gruppi di lavoro dell'Ordine, alla Redazione della nostra Rivista "Architetti Notizie", ai membri del Consiglio di Disciplina e ai nostri iscritti tutti.

Il Presidente
Arch. Roberto Righetto